

ORDINE DEL GIORNO n. 777

Oggetto: “Rafforzamento degli equilibri finanziari della Regione Piemonte e attuazione della riforma della contabilità economico-patrimoniale (Accrual)”.

Il Consiglio regionale

premesso che

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti territoriali;
- i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, costituiscono il riferimento fondamentale per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle amministrazioni regionali;
- l'articolo 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011 dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno le Regioni approvino con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, aggiornando le risultanze del bilancio sulla base del rendiconto dell'esercizio precedente e verificando il permanere degli equilibri di bilancio;
- la legge di assestamento costituisce il principale momento di verifica della gestione finanziaria dell'Ente e rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio regionale valuta l'andamento degli equilibri di competenza, di cassa e della gestione dei residui, assumendo, ove necessario, gli interventi di riequilibrio previsti dalla normativa vigente;

considerato che

- la legge di assestamento è corredata da una nota integrativa nella quale devono essere indicati la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente, la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione e le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo, con particolare riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento e delle anticipazioni di cassa;
- dal Rendiconto generale della Regione Piemonte relativo all'esercizio 2024 emerge un risultato di amministrazione (lettera A) pari ad euro -1.065.062.992,70, con un disavanzo della parte disponibile pari ad euro -4.881.400.529,92, a fronte di accantonamenti per euro 3.656.295.860,78, di una quota vincolata pari ad euro 158.090.583,17 e di una quota destinata agli investimenti pari ad euro 3.656.295.860,78;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412 del 9 aprile 2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026), all'articolo 1, commi 638 e seguenti, ha disposto la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni, con effetti favorevoli sugli equilibri finanziari regionali a decorrere dall'esercizio 2026;

considerato inoltre che

- è in corso di attuazione la riforma della contabilità economico-patrimoniale delle pubbliche amministrazioni (Accrual), finalizzata all'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale fondato su principi contabili uniformi e orientato al miglioramento della qualità, della trasparenza e della comparabilità dei conti pubblici;
- l'articolo 10 del decreto-legge n. 107 del 2026, recante "Adempimenti propedeutici all'adozione del quadro di principi e regole del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico", prevede che le amministrazioni pubbliche provvedano, tra l'altro:
 - all'adeguamento degli inventari delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle eventuali rimanenze di magazzino;
 - alla ricognizione completa delle partite creditorie e debitorie secondo i nuovi principi contabili;
 - all'individuazione della struttura organizzativa responsabile del coordinamento delle attività di contabilità economico-patrimoniale e degli inventari;
 - all'adeguamento dei sistemi informativi e gestionali ai requisiti previsti dalla normativa nazionale;
 - il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2025 disciplina le modalità operative di adeguamento dei sistemi informativi e contabili delle amministrazioni pubbliche in vista dell'attuazione della riforma Accrual;

preso atto che la Corte dei conti, nella relazione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2024 e nella Decisione n. 102/2025/SRCPIE/PARI, ha evidenziato il permanere di rilevanti criticità nella gestione finanziaria, economica e organizzativa dell'Ente, rilevando, in particolare:

- la persistente rigidità strutturale del bilancio regionale e la carenza di liquidità, che rallentano i pagamenti verso enti locali e soggetti non commerciali;
- l'elevata consistenza dei residui attivi e passivi e le difficoltà nel loro progressivo smaltimento, soprattutto con riferimento alle entrate extratributarie;
- il costante incremento del Fondo pluriennale vincolato, quale indice del rinvio di quote significative di spesa agli esercizi successivi;
- il progressivo aumento degli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per perdite delle società partecipate indirette;
- il permanere di disallineamenti tra crediti e debiti nei confronti degli enti locali, con effetti negativi sull'attendibilità dei rispettivi bilanci;
- la necessità di proseguire le azioni di recupero del disavanzo, non ancora integralmente conseguite;
- le persistenti criticità nella gestione della spesa sanitaria, con particolare riguardo ai ritardi nell'approvazione dei bilanci delle Aziende sanitarie, all'incremento della spesa farmaceutica, dei dispositivi medici e del personale, nonché alle difficoltà nell'utilizzo delle risorse destinate al recupero delle liste di attesa;
- la necessità di rafforzare il processo di razionalizzazione delle società partecipate e la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli enti strumentali e le società partecipate, con particolare riferimento alle posizioni di maggiore rilevanza economica;
- le criticità nella programmazione del fabbisogno di personale e nella definizione della dotazione organica regionale, nonché la mancata piena evidenza dei criteri utilizzati nelle scelte organizzative;

- la necessità di procedere ad una verifica puntuale dell'effettiva esigibilità dei residui attivi di maggiore anzianità e di rafforzare le attività di riscossione, anche mediante processi di circolarizzazione con gli enti locali;
- l'elevata consistenza dei residui passivi sia di parte corrente sia di parte capitale, con particolare riguardo ai debiti del comparto sanitario;
- il permanere di criticità nell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, pur prendendo atto delle innovazioni procedurali introdotte dalla Regione nel corso del 2025;

rilevato che

- la piena attuazione della riforma della contabilità economico-patrimoniale costituisce non soltanto un adempimento imposto dalla normativa statale, ma rappresenta un'importante occasione di revisione dei processi amministrativi e contabili della Regione Piemonte, finalizzata a:
 - migliorare la qualità della programmazione economico-finanziaria;
 - rafforzare gli equilibri di bilancio di competenza, di cassa e della gestione dei residui;
 - incrementare la tempestività dei pagamenti;
 - migliorare la riconciliazione dei rapporti finanziari con enti locali, enti strumentali e società partecipate;
 - rafforzare il sistema dei controlli interni e l'affidabilità delle informazioni contabili;
 - migliorare l'efficienza organizzativa dell'Amministrazione regionale.

ritenuto che il disegno di legge di assestamento del bilancio costituisca la sede più idonea affinché il Consiglio regionale indirizzi la Giunta verso un percorso organico di rafforzamento della gestione economico-finanziaria della Regione Piemonte, anche attraverso la piena attuazione della riforma Accrual e delle ulteriori azioni organizzative necessarie al superamento delle criticità evidenziate dalla Corte dei conti.

Tutto quanto sopra richiamato, il Consiglio Regionale

impegna la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di continuare a rafforzare le procedure di riconciliazione dei rapporti creditori e debitori con enti locali, enti strumentali e società partecipate, promuovendo la completa regolarizzazione delle partite contabili e la progressiva eliminazione dei disallineamenti evidenziati dalla Corte dei conti;
- a continuare ad assumere ogni iniziativa utile a migliorare la tempestività dei pagamenti, riducendo le tensioni di cassa e rafforzando la capacità di programmazione finanziaria dell'Ente;
- a riferire annualmente alla competente Commissione consiliare sullo stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione della riforma Accrual.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 31 luglio 2026